

F-104

il «cacciatore» va in pensione



30 Maggio 2004: La cerimonia d'addio all'aeroporto militare di Pratica di Mare (Roma) con il presidente Ciampi.

Corriere della Sera, articolo di Paolo Virtuani

Il glorioso caccia F-104 «Starfighter» nel giorno del cinquantesimo anniversario del primo volo negli Stati Uniti, viene messo in **pensione** dall'**Aeronautica militare italiana**. La cerimonia d'addio all'aeroporto militare di Pratica di Mare, non lontano da Roma, in una grande festa aperta al pubblico, cui hanno partecipato il presidente della Repubblica Ciampi e il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi.

A Pratica di Mare erano schierati i **19 F-104** che ancora sono in dotazione della Forza aerea italiana, oltre a rappresentanti delle altre 14 nazioni che hanno schierato lo Starfighter. Esibizioni di pattuglie acrobatiche, tra cui le Freccie Tricolori, e voli dimostrativi di Tornado, Mirage, F-16 ed Eurofighter, hanno fatto tenere il naso all'aria i presenti.

LA STORIA - L'F-104 entrò ufficialmente a far parte dell'Aeronautica militare italiana nel **marzo 1962**, quando il **colonnello Franco Bonazzi** compì il primo volo a Palmdale (Usa) sull'aereo siglato «6501», ora al museo aeronautico di Vigna di Valle. Bonazzi in realtà salì per la prima volta sull'F-104 negli Stati Uniti il **19 agosto 1959 per un volo di «valutazione qualitativa»** dell'Aeronautica, che aveva bisogno di provarlo prima di acquistarne diversi esemplari. Nel 1963 il primo reparto ad avere il caccia in dotazione fu il 9° gruppo caccia intercettori della 4ª Aerobrigata. Nei 136 corsi di abilitazione sono stati in tutto **1.241 i piloti italiani** «diplomati» a volare sullo Starfighter, che nel periodo di maggiore attività operativa volava per 15 mila ore all'anno. In tutto i nostri piloti hanno sommato oltre un milione di ore di volo sull'F-104. Dal 1963 dieci stormi e 15 gruppi di volo hanno impiegato il velivolo nelle sue **cinque diverse versioni** (F-104; TF-104G; F-104S; F-104ASA e ASAM) nella specialità intercettore, attacco, strike e ricognizione. Tra le caratteristiche più apprezzate del «Cacciatore di stelle» c'è la **velocità e l'accelerazione**. La velocità massima è infatti di 2,2 mach, circa 2.330 chilometri orari in quota.

TESTIMONIANZE - Il colonnello Franco Bonazzi, 72 anni, è stato il **primo pilota italiano**. Il tenente Giacomo Iannelli, 28 anni, è invece l'ultimo ad aver conseguito l'abilitazione a pilotare l'F-104 alla fine dello scorso anno. «L'F-104 andava **più veloce di quanto io potessi pensare**, con una capacità di accelerazione e salita eccezionali», ha ricordato Bonazzi. «Era più veloce delle mie sensazioni e la prima volta che ci salii sopra mi fregò. Stavo ancora controllando gli strumenti che quello era già alto nel cielo. Mi sono dovuto sbrigare a richiamare il carrello». «Ogni volta che salgo sullo Starfighter mi stupisco per la sua **spinta paurosa**», afferma il tenente Iannelli. «Ci si concentra sui dati della missione, ma quei cinque secondi al decollo, con quella spinta che ti porta via, sono fantastici. La sensazione è quella di **volare su un'astronave**. Forse è un mezzo obsoleto, ma è perfetto per imparare a volare. È il miglior aereo d'addestramento, anche se difficile».

IL FUTURO - In ogni caso **fino al 31 ottobre l'F-104 resterà in dotazione** al 10° gruppo caccia intercettori del **9° stormo di Grazzanise** (Ce), per garantire il servizio di allarme sui cieli italiani. La **Norvegia** ne ha **chiesti due esemplari** per la sua Aeronautica e un **cittadino americano**, già possessore di tre esemplari, ne ha **chiesti altri tre**. «La sua richiesta è legittima», ha commentato il generale Sandro Ferracuti, capo di stato maggiore dell'Aeronautica. «In teoria si potrebbe anche fare. Certo gli aeroplani dovrebbero essere spogliati dei loro sistemi d'arma e del seggiolino eiettabile».